

Visti:

- il DM 7.4.1999 "Nuovo calendario delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate per l'età evolutiva;
- i Decreti Ministeriali 4.10.1991 e 22.6.1992 che individuano i soggetti a rischio a cui offrire gratuitamente la vaccinazione contro l'epatite virale B;
- il DM 20.11.2000 "Protocollo per l'esecuzione delle vaccinazioni contro l'epatite virale B" e successive modifiche;
- il DPR 7.11.2001 n. 464 "Regolamento recante modalità di esecuzione delle rivaccinazioni antitetaniche, a norma dell'art. 93 comma 2 della L. 23.12.2000 n. 388";
- il DM 18.6.2002 che modifica la schedula vaccinale antipolio e il successivo DM 15.7.2005 che modifica il calendario delle vaccinazioni antipoliomielitiche;
- il DPCM 29.11.2001 "Definizioni dei livelli essenziali di assistenza" che al punto F dell'allegato 1, nel livello essenziale di "assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro", tra le diverse attività di prevenzione rivolte alla persona, individua le vaccinazioni obbligatorie e raccomandate;
- l'art. 1 comma 4 del DLgs 29.4.98 n. 124 che prevede l'erogazione senza oneri a carico dell'assistito dei vaccini per le vaccinazioni non obbligatorie di cui all'art. 1, comma 34, della L. 23.12.1996 n. 662 nonché quelli previsti da programmi approvati con atti formali delle Regioni nell'ambito della prevenzione delle malattie infettive nell'infanzia;
- il DLgs 9.4.2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" che all'art. 279 prevede l'adozione di misure protettive particolari, quali la messa a disposizione di misure protettive particolari, quali la messa a disposizione di vaccini efficaci, per i lavoratori addetti ad attività che comportino un rischio per la salute;
- l'Intesa Stato-Regioni e Province Autonome n. 54 del 22.02.2012 con la quale è stato approvato il "Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2012-2014" che pone particolare attenzione ad affiancare ai programmi vaccinali universali, programmi specifici e mirati su gruppi più vulnerabili e/o a rischio, riconoscendo l'inclusione nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) di tutti gli interventi di prevenzione vaccinale previsti nel Piano stesso;

Richiamate le precedenti deliberazioni della Giunta Regionale in materia di profilassi vaccinale, in particolare:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 52 del 19.01.2007 "Calendario vaccinale regionale dell'età evolutiva: indicazioni per l'uso del vaccino antimeningococco coniugato C, antipneumococco coniugato, antivaricella, antipertosse;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1009 del 4.5.2007 "Vaccinazione contro l'infezione da tick-borne encephalitis (TBE) virus: estensione dell'offerta a tutti i residenti nel Friuli Venezia Giulia;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 856 del 15.5.2008 "Programma regionale di vaccinazione antipapilloma virus al fine di prevenire lo sviluppo del tumore del collo dell'utero";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1074 del 14.5.2009 "Calendario vaccinale dell'età evolutiva e indicazioni in materia di vaccinazioni: approvazione";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 665 del 21.4.2011 sottesa all'emanazione del D.P.Reg. n. 104 del 9.5.2011 che stabilisce la gratuità della vaccinazione anti-TBE alle categorie nello stesso decreto espressamente elencate;

Preso atto che la "Commissione Regionale per gli indirizzi sulle strategie vaccinali e

la prevenzione delle patologie infettive” istituita ai sensi dell’ art. 18, della LR 18 agosto 2005, n. 21, con DPRReg 285/Pres. dell’11.09.2007 nella seduta del 24.05.2010 ha espresso parere favorevole all’estensione della gratuità della vaccinazione anti-TBE

Preso atto che la “Commissione Regionale per gli indirizzi sulle strategie vaccinali e la prevenzione delle patologie infettive” istituita ai sensi dell’ art. 18, della LR 18 agosto 2005, n. 21, con DPRReg 285/Pres. dell’11.09.2007 nella seduta del 17.6.2010 ha altresì espresso parere favorevole all’estensione universale della vaccinazione contro la varicella nell’offerta vaccinale;

Considerato che le coperture vaccinali già raggiunte, le capacità organizzative e il livello di offerta consentono ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende per i Servizi Sanitari regionali di implementare l’offerta senza compromettere l’ottimale erogazione delle prestazioni;

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- a) di estendere a partire dall’1.1.2013 la vaccinazione universale contro la varicella;
- b) di estendere a partire dall’1.1.2013 la gratuità dell’offerta della vaccinazione contro l’infezione da tick-borne encephalitis (TBE) virus;

Atteso che i costi derivanti dalle disposizioni della presente delibera, a partire dall’anno 2013, troveranno copertura finanziaria a carico delle risorse di parte corrente per la gestione del servizio sanitario regionale destinate ad attività finalizzate e/o delegate dalla Regione, in relazione ai programmi vaccinali;

La Giunta regionale, su proposta del Presidente, all’unanimità

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa:

1. di estendere a partire dall’1.1.2013 la vaccinazione universale contro la varicella ;
2. di estendere a partire dall’1.1.2013 la gratuità dell’offerta della vaccinazione contro l’infezione da tick-borne encephalitis virus (TBE) ;
3. Al presente provvedimento sarà data esecuzione con decreto del Presidente della Regione, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE